

sull'area occupata da questa chiesa altra ne sorgesse sino dall'anno 890 dedicata ai SS. apostoli Filippo e Giacomo.

Rifatta interamente sullo spirare del secolo xvi fu commessa agli Agostiniani. Questi riconoscono a loro fondatore S. Agostino, dal quale se non altro debbonsi ripetere quelle regole a cui s'informarono parecchie comunità religiose esistenti sotto il nome di lui e che nel 1254 furono da papa Alessandro iv riunite tutte sotto un solo generale, e per le quali nel 1287 vennero compilati speciali statuti. Fra gli Agostiniani come fra i Carmelitani e i Trinitari furono introdotte alcune riforme, la principalissima delle quali fu fatta nel 1532 dal B. Tommaso di Gesù, e quelli che la seguirono ebbero nome di Agostiniani scalzi, e di calzati quelli che si attennero alla regola antica. Gli Agostiniani calzati erano venuti in Torino nel 1446 ed avevano avuto loro stanza nella chiesa di S. Cristoforo nel borgo di S. Donato.

La nuova chiesa loro assegnata fu dedicata a S. Agostino, ma la parrocchia continuò a denominarsi dei SS. Giacomo e Filippo. L'altare maggiore fu edificato in marmo circa 20 anni dopo la costruzione della chiesa dal presidente della Camera Gian Giacomo Trucchi.

Sopra quest'altare sta esposta un'immagine della B. V. rinvenuta il 2 dicembre 1716 mentre si atterrava un muro di una casa posta dietro la chiesa, e diventata subito oggetto di singolare devozione.

Questa chiesa fu ristorata ed abbellita verso il 1758 dalle famiglie Tournon, Ripa e Gromo: pochi anni sono venne colle oblazioni dei parrocchiani ristorata e ridipinta. Nella seconda cappella a mano sinistra vi ha un quadro dipinto sullo stile di Alberto Duro, rappresentante Cristo morto colla B. V. con S. Giovanni e la Maddalena. La statua di legno della B. V. della cintura nella terza cappella a destra è d'Ignazio Perucca. A sinistra dell'altar maggiore scorgesi un monumento innalzato dal marchese Tournon al celebre suo fratello cardinale Tomaso di Tournon patriarca di Antiochia,